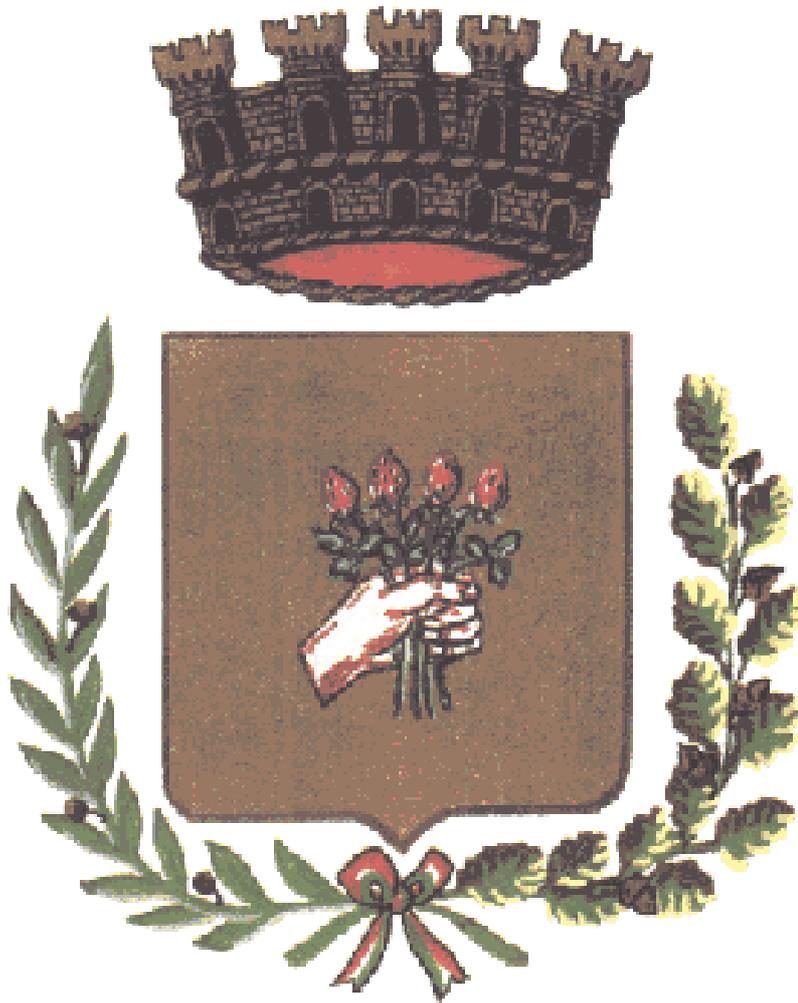


Città di Afragola



Consiglio Comunale, 06 agosto 2020

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, iniziamo con l'appello. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (a), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 16 Presenti, 9 assenti, la seduta è validamente costituita. Prima di passare al primo capo all'Odg, ho delle comunicazioni da leggere

“Costituzione di un nuovo gruppo consiliare, denominato “Scelta Libera”, il gruppo è composto dai consiglieri comunali: Izzo Anna (capogruppo) e Fusco Raffaele (capogruppo supplente). Tale gruppo lavorerà in continuità con quanto posto in essere fino ad oggi all'interno del Consiglio Comunale, confermando la presenza in maggioranza a sostegno del Sindaco Grillo”.

Auguri al nuovo gruppo.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All’unanimità il capo è approvato.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Riconoscimento debito fuori bilancio per la regolarizzazione carte contabili”.

Relaziona sul capo la Segretaria Generale.

SEGRETARIA GENERALE: Il Collegio dei Revisori dei Conti in seguito alla Verifica Ordinaria di Cassa, fatta al 31.12.2019, ha rinvenuto l'esistenza di provvisori di uscita relativi a pagamenti da parte del Tesoriere di provvedimenti esecutivi. All'esito di questa verifica invitano il Consiglio comunale a dare corso all'iter per il riconoscimento del debito da Regolarizzazione di carte contabili nei termini previsti nell'approvazione del Conto Consuntivo. Quindi, chiaramente poiché ci troviamo oggi a dover approvare un consuntivo 2019 e questa “anomalia” è stata rinvenuta nell'attività di controllo economico-contabile da parte dei revisori sull'esercizio 2019, ecco che il motivo rappresentato dal Collegio dei Revisori ha reso necessario procedere con questa delibera prima dell'approvazione del consuntivo. E' un riconoscimento di debito fuori bilancio come atto “dovuto” nel senso che in questo procedimento il Consiglio comunale non fa altro che fare un'attività ricognitiva, nel senso che sono pagamenti effettuati dal Tesoriere, all'esito di Ordinanze Giudiziarie, c'è un ordine del giudice di pagare quindi, sono posizioni debitorie da parte dell'Ente e sono arrivate fino alla fase coattiva, per cui è necessario operare questa regolarizzazione contabile, nel senso che c'è stato il pagamento da parte del Tesoriere, ma il fatto giuridico, ovvero il riconoscimento del debito come istituto giuridico manca in questo procedimento, di qui la necessità di fare questo riconoscimento del debito fuori bilancio. Venendo al merito della questione, si tratta di pignoramenti effettuati presso il Tesoriere, relativi a pagamenti di onorari professionali e questi pignoramenti si sono verificati negli anni tra il 2016 e il 2018, lo vediamo dalle carte contabili del Tesoriere, dove la quietanza di pagamento riporta gli estremi dell'anno in cui è avvenuto. Sono onorari professionali legati a recuperi di crediti nei confronti di ditte o, comunque, soggetti affidatari di servizi che, purtroppo non sono stati pagati nei termini, cosa che ha determinato l'avvio della procedura esecutiva coattiva, da parte dei creditori. Questo in sostanza è il contenuto di questa delibera, una mera operazione ricognitiva che il Consiglio deve fare in questo momento per dare regolarità ad un'operazione che è già avvenuta ma che necessità dell'aspetto giuridico

quale riconoscimento del debito fuori bilancio. Naturalmente anche se il soddisfacimento del credito c'è stato, non esime che questo riconoscimento venga segnalato alla Corte dei Conti, sarà mia cura trasmettere tale provvedimento presso la Corte dei Conti di Napoli.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa. Sono entrati in aula i consiglieri: Boemio Antonio, Sepe Maria Carmina e Caiazzo Antonio.

Chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, in verità mi aspettavo che ad illustrare il capo fosse il Sindaco, poi ho fatto mente locale ed ho ricordato che la Segretaria è anche responsabile del settore Affari Legali e, quindi, forse una sorte di pertinenza con l'illustrazione del capo ci sta tutta quanta, anche se mi corre l'obbligo di ricordare alla Segretaria che, probabilmente questo atto è carente di una parte fondamentale, in questo forse il Sindaco ci può venire incontro, quello dell'accertamento delle responsabilità di chi ha portato e, non mi riferisco a responsabilità di ordine politico, di chi ci ha portato a questo atto. Questo non è un atto politico, questo è un atto che sta a segnare tutta quanta la incapacità dell'amministrazione e dei suoi uffici a gestire talune dinamiche. Cosa è successo? E' successo che un tizio dopo aver fatto una fornitura di servizi o di prestazioni, questo tizio, questo professionista, ha emesso una fattura e questa fattura non è stata pagata. Punto 1) perché questa fattura non è stata pagata? Poi, questo tizio vedendosi scoraggiato cosa fa? Vada un giudice che nella fattispecie è il Giudice competente e ottiene, nella maggior parte dei casi, un decreto ingiuntivo, rispetto al decreto ingiuntivo notificato al Comune cosa accade, perché non si paga in virtù della fattura e del decreto ingiuntivo? In alcuni casi abbiamo addirittura impugnato il decreto ingiuntivo, si è fatto un giudizio, questo giudizio si esprime con una sentenza di primo o secondo grado a favore della parte e si continua a non pagare. Allora, cosa accade? Accade che la parte, vistasi oltremodo scoraggiata si vede costretta ad affidare incarico ulteriore ad avvocato per mettere in piedi le procedure esecutive. Le procedure esecutive consistono in un atto di precetto, in un atto di pignoramento, nell'assegnazione delle somme e finalmente, nell'ottenimento

del pagamento e, ancora, rispetto a tutto il procedimento che non dura un giorno, non dura una settimana, non dura un mese, l'Ente ed i professionisti dell'ente cosa hanno fatto? Intanto in queste sentenze si acclara che stanno facendo un danno ad un soggetto, da un lato, che non si vede riconosciute le giuste spettanze per lavoro svolto o per prestazioni effettuate, Succede che nella maggior parte dei casi il Giudice gli ha riconosciuto interessi, anche di natura moratoria, ma succede che il comune è costretto a pagare gli onorari agli avvocati della parte. Ora, badate bene, non possiamo venire qua e far passare un atto come una semplice messa a posto di carte contabili. Ci sta pure questo, che è una funzione di ordine tecnico di bilancio, ma caro Sindaco, le responsabilità rispetto a questi ritardati pagamenti e, soprattutto, le spese ulteriori, rispetto a questi mancati pagamenti, con chi ce la dobbiamo prendere? Questa non è la casa del buon Gesù, questo è un Comune che sta sull'orlo del dissesto e noi non possiamo ritrovarci continuamente in quest'aula a stendere un velo pietoso sull'inefficienza di taluni uffici e parte di questi uffici, mi dispiace dirlo, ricadono sotto la competenza del Segretario Generale, allora rispetto a questo, in qualità di Segretario, in qualità di capoufficio, quali sono i provvedimenti rispetto ai responsabili di questi danni erariali ulteriori, il fatto che di questo si relazioni la Corte dei Conti, non è un fatto nostro, è un fatto per legge, perché ci troviamo di fronte, paradossalmente, ad un riconoscimento di debito fuori bilancio, dopo che è avvenuto addirittura anche il pagamento ed è obbligo, per l'ente mandare questi atti alla Corte dei Conti. Allora, rispetto a questo ci aspettiamo di sentire la voce del Sindaco, si possono mettere a posto anche le carte contabili, tanto i fondi sono stati già pignorati, assegnati e pagati, ma la verità è: vogliamo continuare a fare finta di non vedere? Vogliamo continuare a campare alla giornata? Vogliamo continuare ad andare avanti per la tirata di giacchetta? Poi, nel corso di questo Consiglio comunale dimostreremo pure da che parte e chi tira la giacchetta e per cosa si tira la giacchetta, in tutta franchezza, bisogna avere la forza di mettere un punto fermo, soprattutto rispetto all'accertamento di responsabilità per la quale non ci vuole la lente di ingrandimento, per individuarle, né tantomeno caro Sindaco, ci possiamo stare ai suoi silenzi, che diventano silenzi complici e colpevoli! Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola alla Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Io vorrei fare una precisazione, dire che ricade la responsabilità su Segretario, è un giudizio sommario e lo respingo in toto, perché evidentemente non si ha contezza nel merito e nella puntualità della problematica, quello che è oggetto oggi all'ODG. Il problema, la patologia non nasce nell'avvocatura, la patologia nasce negli uffici o perché non pagano alle ditte per lavori o perché non pagano a creditori che fanno forniture di beni o servizi. La patologia nasce in capo al dirigente X, titolare del centro di responsabilità, poiché non paga sorge il fatto patologico, ovvero interviene il legale che, sollecita il pagamento della fattura del proprio creditore, avvocato che, quindi, a questo punto sollecita il pagamento della propria fattura, E' una situazione che determina un effetto a catena tale per cui si arriva al pignoramento. Se vogliamo fare una discussione sul capo esprimiamo bene quelli che sono i passaggi, altrimenti possiamo dare informazioni che non sono corrette, quindi la responsabilità individuiamola bene su chi è, ma certamente l'avvocatura che è l'anello finale di quella che è la patologia di mancato pagamento di fatture nei termini, certamente l'avvocato non può fare altro che prendere atto che ormai la procedura coattiva si è attivata, quindi non è più possibile fermarla, quindi nel momento in cui l'avvocato viene incaricato già matura l'onorario professionale, penso che su questo siamo tutti d'accordo. Penso che conosciamo bene quali sono le procedure ordinarie che quelle coattive, quindi il problema probabilmente sta a monte, cioè sul fatto che non si riescano a pagare le fatture nei termini, questo è il problema da cui discerne tutta questa vicenda. Poi, sono fatture e sono problematiche nate, lo ripeto, negli anni 2016-2017-2018. Il centro di responsabilità che in queste annualità non ha fatto quello che doveva fare, risale a questo periodo storico, parlano gli atti, parlano le carte. Solo per precisazione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi permetto di anticipare il Sindaco, altrimenti dopo il Sindaco è costretto a riprendere la parola. Vede Segretaria, lei in ultima analisi è responsabile di una serie di azioni disciplinari che non ha intrapreso. Il solo fatto che in maniera poco garbata e per niente sottile, si tenta di dire che per il solo fatto che questi debiti siano stati fatti nel 2016-2017-2018, quasi a voler giustificare l'estraneità di questa Amministrazione a quelle fatture, non esime questa Amministrazione a talune responsabilità, quindi smetta mola pure, c'è un principio che vale per tutti che è il principio della continuità Amministrativa, rispetto a questo quando l'Ufficio avvocatura, da lei diretto, è venuto a sapere che c'era una sentenza di pignoramento perché ha fatto fare anche il precetto? Perché non ci siamo affrettati a sollecitare il Dirigente competente a proporre al Consiglio comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio, a chiamare la parte e a dire alla parte che dopo il riconoscimento nel termine massimo di 60 giorni liquidiamo pure? Perché prestare le Casse del Comune ad un'azione di pignoramento che va ben oltre le somme che questi devono intascare, avendo dei chiari pregiudizi sull'economia complessiva della gestione delle Casse dell'Ente. Oggi noi, in quest'aula non permetteremo più a nessuno di percorrere ipocrite vie di fuga. E siamo qui, insieme a voi per assumerci le responsabilità, ognuno per la sua parte. Spero che il Sindaco sia in grado, rispetto a questo di dare una risposta, soprattutto di ordine politico. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, lei come al solito, consigliere Giustino, mi pone delle domande alle quali poi si dà anche delle risposte, evidentemente "i miei silenzi possono essere rappresentativi di complicità", io non ritengo che possano essere tali. Le informazioni di carattere tecnico spettano a chi fa questo per lavoro, spettano alla Segretaria, evidentemente non sono state esaustive, evidentemente lei interpreta che è uno scarica barile, ma non possiamo evitare di dire che sono situazioni che vengono da lontano, come quelle che porremo tra poco, le situazioni di Cassa dell'Ente e di quello che io ho rappresentato, la quale rappresentazione mi è stata anche contestata. Io lo dico e lo ribadisco che il Comune di Afragola, purtroppo, fa acqua da tutte le parti, mi assumo la responsabilità di quello che dico, assumendomi la responsabilità di

ciò che dico, evidentemente trasferendo un recupero di buon senso rispetto ad una città che è in attesa, io non ho più armi se non quelle burocratiche, per le quali chi mi è vicino è stato invitato a provvedere e provvedesse, perché non ci sto più a sentirmi addebitare responsabilità che non ho! Mi è stato contestato, per me è diventato un ritornello, dire che non sono ben collaborato e ben assistito, mi assumo la responsabilità, mi riconoscete che faccio impresa e che faccio l'imprenditore, bontà vostra, questa non è la metodologia adeguata al mio stile, ne prendo atto come prendo atto di altre cose e continuerò a prenderne atto fino a quando ci sono decisioni finali che spettano a me e solo a me, con il carico di responsabilità e che continuerò ad avere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, se non ci sono altri interventi metto ai voti il capo n.2, prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (no), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (no).

PRESIDENTE: Con 16 voti favorevoli e 4 contrari, il capo è approvato a maggioranza.

Metto in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? **Approvato con la stessa votazione. Si dichiara l'immediata esecutività.**

PRESIDENTE CAPO N.3: “Approvazione del Rendiconto della gestione 2019 e dei relativi allegati”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: In quello che rappresenterò do riconoscenza a chi mi ha aiutato in questo frangente un po' particolare per l'Ente, dove ci siamo visti soccombere alla mancanza del Dirigente alle Finanze, invito la dott.ssa Flagiello ad assistermi nell'esposizione tecnica del Rendiconto. La dott.ssa Flagiello è la Dirigente ad interim del Settore Finanziario.

(Il Sindaco da lettura della relazione, agli atti allegata).

Se volete vi fornisco copia dei tabulati, che ne pensate? Volete la relazione e il tabulato?

GIUSTINO GENNARO: Se ci fornisce copia della relazione e dei tabulati, così ci aggiorniamo a 10 minuti qui in aula, così abbiamo qualche elemento tecnico per la discussione in aula. Faccio una formale richiesta per acquisire la relazione e leggerci le tabelle.

SINDACO: Va bene, la proposta la vuoi ufficializzare tu?

GIUSTINO GENNARO: Faccio ufficialmente la proposta di richiesta di sospensione per 15 minuti, per acquisire la fotocopia della relazione e dare un'occhiata alle tabelle, perché ci troviamo per la prima volta di fronte al dato di un rendiconto che evidenzia un deficit negativo rispetto al quale azioni di riequilibrio che sono già all'ODG. Quindi, se ci potete accordare la cortesia di una sospensione di 15 minuti, previa

acquisizione delle carte, ce le guardiamo per 15 minuti e così saremo più dettagliati nei nostri interventi.

PRESIDENTE: Metto in votazione la proposta di sospensione di 15 minuti fatto dal consigliere Giustino... La parola al consigliere Fusco Raffaele.

FUSCO RAFFAELE: Buongiorno a tutti, io apprezzo l'intervento del consigliere Giustino, però non è mai capitato, da quando sono in Consiglio comunale che un Sindaco dà la sua relazione alla minoranza e sospendiamo il Consiglio per verificare quello che sta scritto, i numeri ed i dati. Consigliere Giustino io potrei anche votarla questa richiesta, non cambia il risultato finale, poi a settembre vediamo cosa succederà. Io dico di continuare il Consiglio, facciamo gli interventi che si ritiene opportuni e si va avanti, questi 15 minuti serviranno a poco o nulla, i dati lei li ha già letti, la relazione del Sindaco anche se brillante, cambierà poco il risultato. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fusco, ma siamo già in fase di votazione, prego dottoressa.

BENCIVENGA MICHELE: Voglio capire cosa votiamo, c'è stata la proposta del consigliere Giustino di sospensione di 15 minuti per leggere la relazione ed i documenti allegati, c'è stato l'intervento del consigliere Fusco Raffaele, il quale ritiene che questa sospensione dia ben pochi risultati. Adesso c'è un pro e un contro. Che cosa stiamo votando?

PRESIDENTE: Sempre la proposta di Giustino, perché già eravamo in fase di votazione quando è intervenuto il consigliere Fusco.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (astenuto), Bassolino Tommaso (no), Caiazzo Antonio (astenuto), Fusco Raffaele (no), Izzo Anna (no), Boemio Antonio (no), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (no), Di Maso Assunta Antonietta (no), Lanzano Antonio (astenuto), Zanfardino Benito (no), De Stefano Vincenzo (astenuto), Moccia Grazia (no), Montefusco Biagio (no), Ausanio Arcangelo (no), Fusco Francesco (no), Tuccillo Domenico..

PRESIDENTE: Il consigliere Tuccillo chiede di intervenire per dichiarazione di voto, prego.

TUCCILLO DOMENICO: A me sembra che la richiesta del consigliere Giustino nascesse a seguito di un invito rivolto dal Sindaco, mi sembra veramente il gioco delle parti, non si capisce il senso di questa cosa, a questo punto mi asterrei anche io, perché non capisco il senso di quello che si sta facendo, perché se da parte del Sindaco c'è stata prima la sollecitazione a dire e far vedere meglio i contenuti della relazione e poi questa disponibilità, invece, viene negata, non c'è questa necessità di andarsela a leggere questa cosa, mi sembrava un atto che andasse incontro a quello che il Sindaco stesso aveva suggerito, ma se la volontà è che non ci sia questa lettura, pazienza, si va avanti.

SEGRETARIA COMUNALE: Tuccillo Domenico (astenuto), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro...

PRESIDENTE: Il consigliere Giustino chiede di intervenire per dichiarazione di voto, prego.

GIUSTINO GENNARO: Io sono particolarmente basito, vedi Raffaele, io non devo fare nessuna campagna elettorale, perché non sono candidato, per quanto mi riguarda

possiamo portare questo Consiglio comunale fino alle calende greche, per l'amore di questa città io questa mattina mi sono fatto 450 Km per venire a fare questo Consiglio comunale, quindi proprio a me "facimm ambress e 'iammucenne" non lo dovete dite! Avete la capacità di incattivire il dibattito in aula che è senza precedenti. Io voto favorevole alla mia proposta e la porto avanti e fin da ora faccio l'invito a leggere rigo per rigo le tabelle e se nel frattempo mi fai pure pervenire una fotocopia mi fai una cosa abbastanza gradita. Evidentemente non si coglie lo spirito di chi mette davanti a tutto la responsabilità di un ruolo, l'attenzione alle carte che si producono, certo poi ci stiamo pure abituando a votare di tutto di più in quest'aula. Ci stiamo abituando a votare tutto e alla negazione di tutto, poi potete sforzarvi quanto vi pare, su questa cosa il sottoscritto non lo troverete mai, io vado per la strada tracciata. Mi dispiace dell'incidente imbarazzante quanto inutile che si è creato, prendo atto dell'atteggiamento della maggioranza evidentemente ci spiegherà pure perché oggi è maggioranza e 24 ore fa non lo era. Intanto voto favorevolmente alla proposta del mio gruppo.

SEGRETARIA COMUNALE: Giustino Gennaro (si), Botta Raffaele (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bencivenga per dichiarazione di voto.

BENCIVENGA MICHELE: Vorrei dire al Sindaco che tutti siamo abituati a lavorare e, quindi, non è una prerogativa del Sindaco, è una prerogativa degli uomini di buona volontà. Poi, io sono favorevole alla sospensione, non vedo perché non si possa continuare a discutere dopo questa interruzione, se si devono fare campagne elettorali si possono fare anche dopo. Io sono favorevole!

SEGRETARIA COMUNALE: Bencivenga Michele (si).

PRESIDENTE: Con 11 voti contrari, 5 astenuti e 4 voti favorevoli, la proposta di sospensione non passa.

GIUSTINO GENNARO: Sindaco allora ci leggi le tabelle. Posso chiedere mentre il Sindaco da lettura dei dati excel, possiamo avere copia della relazione appena letta o è ancora patrimonio personale del Sindaco? Sta a verbale, la potremmo acquisire? L'ha letta, è agli atti! Posso acquisire una copia della relazione che ha letto il Sindaco? Ma che difficoltà avete?

PRESIDENTE: La parola alla dottoressa Flagiello.

DIRIGENTE: FLAGIELLO GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti. In effetti, le tabelle allegate alla relazione del Sindaco sono già riportate nelle risultanze del Rendiconto di gestione dell'anno 2019, è solo un dato esplicativo della modalità con cui è stato calcolato e si calcola di fatto il fondo crediti di dubbia esigibilità, poiché dal calcolo effettivo del fondo si è evidenziato, per questo anno, un disavanzo di gestione.

Il Sindaco ha già avuto modo di concludere che l'Ente ha una difficoltà oggettiva e strutturale nell'incassare i propri residui attivi. Il conteggio è squisitamente tecnico, perché evidenzia che rispetto alla massa di residui attivi che riguardano prevalentemente le entrate di più grossa portata che sono la TARI, le violazioni al codice della strada ed i residui derivanti dal servizio idrico integrato. Vi è una quasi totalità di accantonamento al fondo, poiché l'ente non riesce, già dal 2015 che è l'ultimo quinquennio considerato ai fini del conto, ad avere una capacità di riscossione coerente ed attiva rispetto alle spese che deve sostenere. La prima tabella riguarda il servizio idrico integrato e se leggiamo solo il rigo del 2019, abbiamo 22 milioni di euro di credito, 22.105.48,77 sono i residui attivi, i crediti che abbiamo rispetto ai nostri contribuenti per quanto riguarda la partita del servizio idrico.

La seconda riga 106766791, rappresenta la riscossione che noi abbiamo avuto in conto residui nell'anno 2019 e così scorrendo. Questo ci porta a calcolare qual è la media semplice delle riscossioni in conto residui, che è quello che determina la media delle medie che è l'8,05% e per complemento ci dice cosa va accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità. Ora al di là della volontà di volervi tediare con dei conteggi, il dato saliente è che l'accantonamento del 91-95% al fondo crediti di dubbia esigibilità significa che l'Ente comprime la spesa del complemento. Quindi, in realtà l'accantonamento di 21milioni 784 euro, che è la parte che deve essere consuntivata nel fondo crediti al consuntivo, rappresenta più o meno il 25% del fondo di accantonamento crediti di dubbia esigibilità. Analogo discorso va per le violazioni al codice della strada e per quanto riguarda la TARI, in linea di massima degli 88 milioni di accantonamento al fondo che sono quelli che di fatto comprimono il risultato delle Amministrazioni e che l'Ente necessariamente è tenuto a tenere in debita considerazione quando calcola il risultato di Amministrazione per effetto di legge, abbiamo più o meno più di 60 milioni che sono riferibili a queste tipologie di entrate. TARI codice della strada e servizio idrico integrato. La tabella ha lo scopo di dimostrare che il calcolo, eccezione fatta per l'anno 2015 che è l'anno in cui l'Ente è stato chiamato a riaccertare in maniera straordinaria i residui e a calcolare, per la prima volta, il fondo crediti di dubbia esigibilità, ha la volontà di evidenziare che la percentuale delle riscossioni, come ha detto prima il Sindaco non è che è migliorata nel corso degli anni e, quindi questo rendiconto di gestione anno 2019, un po' come è avvenuto per tutti gli Enti, anche per effetto del dispiego integrate delle norme contabili sul 2019, in effetti non ci sono stati miglioramenti e il risultato di gestione 2019 è frutto di risultanze storiche, provenienti dall'anno 2015 ed io dico precedenti, perché non dobbiamo dimenticare che nell'anno 2015 quando tutti gli Enti sono stati chiamati alla contabilità armonizzata, già all'epoca è stato, per la prima volta conclamato il fondo crediti di dubbia esigibilità che, se non ricordo male è stato quantificato in circa 49 milioni di euro, già nel 2015, a significare che la non esigibilità dei residui dell'Ente ha radici storiche, precedenti al 2015, poiché il trend è rimasto sempre più o meno costante nel corso degli anni, non ha subito grossi miglioramenti. Rispetto a quello che è il risultato dell'anno 2019 quindi, è evidente che vi è una continuità storica dell'Ente, ma la riflessione che va fatta è che ad oggi le norme contabili ci impongono di essere "orientati" a ragionare piuttosto che sulle capacità dell'Ente di pagare i propri debiti di cui pure sempre si è discusso, dove

naturalmente anche lì abbiamo le nostre problematiche, ma vorrei sottolineare che l'incapacità dell'Ente a far fronte alle proprie obbligazioni, nasce dalla incapacità di riscuotere i propri crediti. Perché vediamo, da rendiconto, che abbiamo circa 160milioni di euro di residui attivi, quindi di crediti verso contribuenti anche verso altre pubbliche amministrazioni e 106 milioni di euro di residui passivi. Ora, il ragionamento tecnico è che mentre i residui attivi sono, ovviamente, tengono conto della necessità di dover essere svalutati per effetto di legge, per circa il 50%, perché avere un fondo di 88 milioni, rispetto ai 160milioni di residui attivi, significa avere una capacità di avere crediti che sono più o meno esigibili al 50%, mentre i debiti fanno riferimento ad obbligazioni certe ed esigibili, in realtà sono totalmente certi. Quindi, nella misura in cui non si riesce e non si è riusciti a risolvere il gap di recuperare capacità di riscossione, non c'è possibilità di sanare le obbligazioni passive, questo genera a catena la conseguenza che l'Ente è in ritardo con i pagamenti, questo genera a sua volta procedure coattive , nuove situazioni di debiti conclamate che devono essere rifinanziate. In linea di massima quello che leggeva il Sindaco è coerente, è veritiero, è quello che realisticamente avviene poiché l'Ente si finanzia, di fatto, con l'indebitamento. La partita più grossa, il problema più grande, ma è un problema storico, lo dimostrano i dati, forse io mi spingo a dire anche strutturale, le partite creditorie più grosse riguardano la TARI e il servizio idrico. Questi sono servizi a copertura integrale dei relativi costi quindi, sistematicamente accade che almeno per l'acqua, non riusciamo ad incassare se non per il limite del 40% , ma nel corso degli anni, quindi abbiamo un ritardo non solo da evasione ma anche sistematico di tempi di incassi, perché quel 40% di incassi va letto anche nel tempo in cui noi riusciamo ad incassare, questo comporta inevitabilmente l'indebitamento con la Regione per quanto riguarda il servizio delle acque reflue e depurazione. La TARI ugualmente perché finanzia il servizio di igiene urbana interamente e, naturalmente, i costi del servizio ci vedono esposti come creditori passivi, ma come creditori ordinari, come fornitori civilistici. Per cui l'obbligazione ha una scadenza molto più corta rispetto a quello che noi abbiamo tempo rispetto ai contribuenti, anche perché c'è un ulteriore sfasamento cronologico che dipende dal fatto che siamo costretti, fisiologicamente ad anticipare anche in corso d'anno i costi che dobbiamo sostenere, anche perché con il ritardo dell'approvazione dei bilancio e con il ritardo nello stabilire quali sono le tariffe, sistematicamente al ritardo cronologico del mancato incasso si aggiunge un ritardo cronologico rispetto al fatto

che i cittadini avranno la bolletta presumibilmente a maggio, giugno luglio, non prima quindi noi siamo costretti ad attingere a cassa dell'ente che può essere il fondo di solidarietà, l'IMU per anticipare il costo del servizio che poi recupereremo in 7/8 mesi in ordinario. Questo è il contenuto delle tabelle fondamentalmente sono esposte solo quelle che sono le maggiori criticità, altre criticità nella riscossione riguardano fondamentalmente, quelle che sono le entrate del patrimonio dell'Ente che comporta, invece di fatto, sostenere costi che sono costanti e che devono essere onorati per tempo, faccio riferimento al patrimonio attivo, per i quali forse questo anno a seguito di azioni più dure hanno visto una maggiore solerzia da parte degli occupanti dei titolati rispetto al pagamento del canone dovuto, mentre le spese di gestione e manutenzione di energia elettrica devono essere sostenute necessariamente per tempo. Questo è quanto!

PRESIDENTE: Grazie dottoressa, la parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Volevo capire alcune cose di questa tabella che mi pare sia la sintesi di alcune criticità che ha quest'amministrazione. Lei ha detto questo?

DIRIGENTE: FLAGIELLO GIUSEPPINA: Non è la sintesi, è l'esplicazione di come si calcola FCDE che sono riportati nel rendiconto di gestione.

BENCIVENGA MICHELE: Sono d'accordo, sono riportati 5 anni, 2015/2019 in cui, facendo la media della riscossione dei residui, abbiamo una media dell'8,05% con una percentuale da accantonare 91,95, così come si riporta nelle violazioni del Codice della Strada, nella TARI e basta. Mi pongo il problema questo 92%, 87%, sono tutti residui che noi dovemmo incassare? Voglio capire una cosa, questa Amministrazione quali strategia ha messo in atto o cercherà di mettere in atto per cercare di reperire questi residui, perché il problema sta proprio qua, mi rendo conto che nel 2019 su

residui attivi di 22 milioni di euro, 1 milione è stato ricavato, è il 4,83%, è questa la percentuale? Quindi significa che abbiamo un 93% che non abbiamo riscosso...

DIRIGENTE: FLAGIELLO GIUSEPPINA: Il primo rigo, riscossione residui è quello che lei ha riscosso nel 2019 sui residui 2018...

BENCIVENGA MICHELE: Quindi significa che noi abbiamo riscosso un 5%. Quindi, significa che c'è un 95% ancora da riscuotere sui residui. Non sono un addetto, però voglio capire, se noi dobbiamo riscuotere, dobbiamo avere qualcosa dai cittadini, ci sono delle strategie in atto, l'Amministrazione ha proposte per cercare di riscuotere, non dico il 95% ma almeno il 50%, perché se non recuperiamo facciamo come il "funaro" andiamo sempre dietro e poi ci troviamo in una situazione che potrebbe creare il dissesto. Allora chiedo, ci sono strategie che mettiamo in atto per recuperare questo? Come facciamo? Progetti ne sono stati fatti? Questo mi preoccupa. Il problema della descrizione di tutto quanto è stato fatto va bene, ma ora dico, lavoriamo per mettere in atto qualcosa o ci fermiamo a questo e poi quello che succederà succederà?

PRESIDENTE: La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Guardi Sindaco, veramente siamo anche un po' tutti nello stato d'animo di cercare di non accentuare i toni polemici, però non ci potete mettere in queste condizioni, per la discussione di un rendiconto, perché quello che ha detto il consigliere Bencivenga è ovviamente, talmente evidente, mette il dito nella piaga, perché è evidente che in questo passaggio noi non possiamo ascoltare una relazione quasi di tipo tecnica, da parte sua che viene letta diligentemente e che diciamo non offre molti spunti nemmeno di facile decifrazione e comprensione, al punto tale che poi deve intervenire la dottoressa Flagiello per illustrare un po' le cose. Ora anche questa è un'anomalia che noi stiamo acquisendo in modo improprio in

questo Consiglio comunale, perché non esiste questa modalità di procedere e, quindi, ritorniamo al punto di origine della sollecitazione dell'obiezione che io le ho sempre rivolto, dal primo giorno in cui abbiamo tenuto il Consiglio comunale, dalla sua prima relazione della presentazione della Giunta, circa il fatto che oggi chiunque abbia un minimo di conoscenze di quello che è la vita degli enti locali sa bene che non si può prescindere in un'Amministrazione da una figura che è l'Assessore al Bilancio, perché è l'Assessore al bilancio che istruisce ed approfondisce tutte queste problematiche, che viene in aula, che prospetta, descrive le cose come stanno, prospetta le soluzioni ed avvia una discussione con il Consiglio comunale. Noi, con tutto il rispetto e la considerazione che da parte mia è molto alta, dal punto di visto tecnico, della dott.ssa Flagiello, non può essere la dott.ssa Flagiello il nostro interlocutore, perché la dott.ssa Flagiello non può fare quello che egregiamente già fa e ha fatto anche poco fa, illustrare e descrivere lo stato delle cose, descrivere i documenti che sono stati predisposti in relazione alle tabelle. Noi qua non è che stiamo in sede di Commissione consiliare, dove si entra nello specifico del merito della tabella, qui siamo in sede di discussione generale sul Rendiconto del Comune di Afragola, dell'Ente, del Comune di Afragola, non è che possiamo avviare un dibattito come Consiglio comunale, con la dott.ssa Flagiello che è in sostituzione del dottor Chiauzzi. Il dottor Chiauzzi, che in questi due anni ha gestito dal punto di vista tecnico il bilancio del Comune di Afragola, in base ad una scelta precisa fatta dalla sua Amministrazione, di modificare l'assetto della macchina comunale, che era stato modificato dalla Giunta precedente, dall'Amministrazione precedente, dando un'organizzazione diversa anche alla struttura della macchina comunale per quello che riguardava il governo del problema bilancio, che è il problema cardine di ogni Amministrazione, è il cuore, la vita di ogni Amministrazione. Perché senza bilancio, senza chiarezza di conti, senza controllo sui conti, come si può fare un'azione amministrativa efficace? Come si possono reperire le risorse e metterle a disposizione delle progettualità, dei servizi, degli interventi che bisogna fare? Questo che è l'argomento principe, non a caso si fa il Consiglio comunale proprio sul bilancio, ed è l'argomento più importante, perché se non si approva il bilancio l'Amministrazione va a casa! Proprio su questo noi non possiamo avere un'interlocuzione, il consigliere Bencivenga giustamente diceva, al di là di questa descrizione che voi avete fatto, al di là dei giudizi anche discutibili che io leggo in questa sua relazione perché mi sembra ancora una volta che si voglia tendere a scaricare su chi ha amministrato prima, le

responsabilità di due anni di amministrazione dove invece si richiederebbe da parte vostra un'analisi seria e responsabile di cosa effettivamente è accaduto in questi due anni, di come si è logorato il bilancio della città di Afragola, in questi due anni, di come si è compromesso, per le scelte che sono state fatte e per la cattiva gestione che è stata fatta, perché il bilancio vive di scelte che vengono fatte, di indirizzi che vengono dati e poi di gestione anche quotidiana del bilancio nel rapporto con i creditori con i fornitori, della presenza, della costanza, della cura dell'assiduità, della dedizione con cui si seguono le cose, lo sappiamo tutti che la situazione del Bilancio è una situazione difficile per tutti i Comuni, con la riforma del regime di contabilità, avvenuta nel 2015, tutti i Comuni si sono trovati in grande difficoltà, hanno dovuto recuperare, spesso sono andati in debito, ma proprio perché c'è questa situazione difficile, non è che si può permettere, proprio perché è così, di gestirla all'acqua di rose, anzi proprio perché è così si richiede una gestione attenta, puntuale, minuta, di tutto quello che si fa. Quello che si è fatto in questi due anni in termini di gestione è stata una gestione proficua, è stata una gestione che voi potete far capire al Consiglio alla città? Guardate, abbiamo trovato la situazione X, però in questi due anni abbiamo ridotto le spese in questo modo, abbiamo aumentato gli incassi in questo modo, ci sta questo? Poi, le scelte di indirizzo, cioè abbiamo fatto una politica del personale che ha comportato queste spese, oppure, queste riduzioni, oppure, questi risultati. Voi siete in grado di spiegarlo alla città che vi segue, che vi ascolta, che deve capire un cittadino dalle cose che lei ha detto, mi scusi Sindaco? Non si capisce niente, non si dice una cosa chiara, comprensibile, per cui si dice noi pensiamo, come dice giustamente Bencivenga, ci dovete dire: atteso che la situazione è questa, ed è una situazione che si è andata cristallizzando in due anni di Vostra amministrazione, atteso che è questo, comunque, queste sono le scelte che noi pensiamo di fare. "Bisogna aumentare la capacità di riscossione" e grazie! Ci mancherebbe altro! Ma come si migliora questa capacità di riscossione, ce lo dite, lo spiegate al Consiglio, lo spiegate alla città quali sono le vostre intenzioni, come pensate di procedere? Si è fatto nella precedente amministrazione, si è caricato l'IMU attraverso la riscossione degli uffici comunali, e quasi, appare in questa relazione, un atto di accusa, quando noi con l'internalizzazione dell'IMU abbiamo garantito un risparmio di 350 mila euro, solo per quell'anno alla città di Afragola! Non dati alla Geset, ma gestiti efficientemente dal Comune di Afragola, attraverso un ufficio che noi avevamo creato e che è stato smantellato. Smantellato dall'attuale amministrazione, perché so pensava, forse, di esternalizzare

tutto, è questa la vostra intenzione? Se è questa ditela, spiegate, fatela capire e assumetevi la responsabilità di andare fuori di andare all'interno, di andare all'esterno, ma fate capire qualcosa, dove volete portare questa città, dove volete portare questa Amministrazione. Tutto il resto, francamente mi sembra un discorso così contorto, così si va a nascondere nelle pieghe delle questioni tecniche-amministrative che con tutta la bravura della dott.ssa Flagiello, non può essere sufficiente ad offrire una via di uscita a chi probabilmente non sa nemmeno cosa si deve dire, quindi io mi limito a questo, perché penso che ogni ulteriore considerazione più tecnica, più specifica diventa superflua, inutile o addirittura una cosa che non ha più senso, perché nello specifico delle decisioni delle questioni si entra quando c'è una cornice chiara ed uno sa più o meno capisce qual è l'orientamento, se l'orientamento non si capisce è inutile che ci affanniamo a parlare delle cifre o delle tabelle che già per la verità mi pare che da sole dicano già qualcosa.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. La parola al Sindaco.

SINDACO: Io ho fatto una premessa del perché della presenza della dott.ssa Flagiello, in corso d'opera, non voglio polemizzare voglio solo permettermi di far fare alcune considerazioni. Noi stiamo parlando di Conto Consuntivo, quale Conto Consuntivo i Revisori dei Conti hanno fatto un'eccezione e noi stiamo cercando di recuperare, siamo venuti in aula per far percepire da cosa scaturisce il disavanzo sul Conto Consuntivo del Comune dell'ente, per ciò che riguarda la riscossione o mancata riscossione è chiaro che, anche in risposta al consigliere Bencivenga, ribadendo, stiamo parlando di conto consuntivo, evidentemente quando presenteremo il bilancio di previsione presenteremo anche quelle che possono essere le correzioni e quella che è un'attività che si intende mettere in piedi rispetto a quello, perché qui appena si fa cenno a quello che noi ereditiamo ci si salta dalla sedia, ma i numeri non mentono. Noi non abbiamo fatto altro che far percepire il perché del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è arrivato a circa 90 milioni di euro, oggi questo avevamo la necessità di rappresentare, evidentemente, ribadendo il concetto che i numeri non sono e non possono essere frutto di fantasia, abbiamo la necessità, ma non per addebitare, perché evidentemente può servire a niente, rispetto all'assunzione di

responsabilità di questa amministrazione che governa da due anni la città di Afragola, che evidentemente non ha smantellato nessun ufficio, l'ufficio riscossione IMU è stato oggetto di qualche pensionamento, per l'esternalizzazione evidentemente se ne è fatto un dibattito politico, non si è ritenuto opportuno farlo e non è stato fatto. Oggi, ritengo, che rispetto alla carenza di personale, l'Ente deve fare delle scelte, volente o dolente, deve fare delle scelte per ciò che riguardano i servizi che si danno alla città, di come farceli pagare, è chiaro? Allora, rispetto a queste poste di bilancio, così negativo, l'Ente può pensare anche di sacrificare, stiamo facendo una verifica su quello che può essere cartonizzare i crediti particolarmente per i servizi e qualcuno ancora abbiamo posto un quesito a dei tecnici, se il Comune può rivolgersi a società che acquistano crediti e ci rimborsano, evidentemente sono correttivi che andremo a presentare in bilancio di previsione. Per ciò che riguarda le assunzioni, sono inevitabili e, quando c'è stato l'allarme, sono state inevitabili le assunzioni e anche se il bilancio e i numeri non ce lo consentiranno, però rispetto alla carenza di personale dell'Ente evidentemente ci troviamo a gestire anche questi numeri negativi. Non abbiamo fatto assunzioni se non per la polizia locale, perché il programma le citava chiaro, dovevamo offrire più sicurezza alla città, forse ci stiamo riuscendo, rispetto a quelle che sono le legittime richieste dei cittadini che arrivano quotidianamente, rispetto alle problematiche serali che, evidentemente ancora non riusciamo a sopperire. Noi abbiamo rappresentato i numeri, abbiamo voluto far percepire del perché si sono fatti dei correttivi dettati dal Collegio dei Revisori e del perché il FCDE ammonta a circa 90 milioni di euro, quando parleremo di Bilancio Preventive, vi rappresenteremo anche le proposte e i correttivi che intenderemo mettere in atto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Salve a tutti, oggi siamo chiamati a votare il Rendiconto, tra mille difficoltà, per l'ennesima volta con una diffida. Innanzitutto mi corre l'obbligo di ringraziare i tecnici, il Collegio dei Revisori, senza il loro lavoro forse oggi non stavamo qua, un grazie alla dott.ssa Flagiello che ci ha dato anche, causa misura cautelare che ha colpito il nostro Dirigente alle Finanze, è stato importante il suo sostegno e la sua collaborazione, grazie a lei prima che da consigliere da cittadino, le

casce dell'Ente sono la vita della città. Abbiamo grosse difficoltà Sindaco "tanto tuonò che piovve" io sono uno di quelli, veramente senza polemiche, perché oggi siamo qui a votarlo questo Rendiconto. Io sono uno di quelli che il mese di gennaio ha chiesto con grande forza l'esigenza di avere un assessore al bilancio, perché se da un lato ringraziamo i funzionari che fanno un lavoro enorme, dall'altro lato non posso che condividere le parole del consigliere Tuccillo, noi non possiamo stare alla mercè dei Dirigenti, noi adesso abbiamo assistito ad un problema che ha colpito il nostro Dirigente alle finanze e se non c'era la dottoressa Flagiello noi avremmo avuto grosse difficoltà. Il bilancio è una cosa enorme, infatti io mi sono barcamenato anche con l'ausilio dell'assessore Giacco, che mi ha un po' aiutato, perché il bilancio è una materia per me complicata, io vado veramente in difficoltà nel capire il bilancio, per questo immaginavo che la mia forza politica possa darmi un sostegno sulla materia del bilancio, sono partito dalla relazione dell'organo di revisione per capire se questo atto che oggi stiamo a votare era innanzitutto legittimo e, quindi, con grandi difficoltà, una delle prime è che abbiamo cambiato il metodo di approvazione del Rendiconto, dal semplificato siamo passati all'ordinario. Mi sono soffermato, anzi ci hanno evidenziato i Revisori dei Conti che noi abbiamo un problema sulle sanzioni amministrative, perché ci stava un disavanzo di tre milioni e mezzo di euro, proprio perché non riusciamo a riscuotere gli accertamenti fatti. Questo caro onorevole Tuccillo, veramente senza polemiche, è un problema che ci portiamo avanti da tempo e se posso spezzare una lancia a favore di questa Amministrazione che politicamente ha deciso di esternalizzare il servizio della riscossione, quindi possiamo andare, se da un lato dico che abbiamo bisogno di un assessore tecnico, come vedevo nella tua Amministrazione, che c'era l'ass. Manzo che non era un politico, era un tecnico, io dall'altro lato devo dire che questa Amministrazione guidata da Claudio Grillo ha fatto una scelta, io mi sono soffermato davanti alle sanzioni al codice della strada, noi nel 2017 abbiamo accertato due milioni e 800 mila euro di verbali e ne abbiamo riscosso 470 mila euro, così pure il 2018 e il 2019 quindi, c'è qualcosa che non va, anche perché la legge ci dà la possibilità di prevedere la spesa pari al 50% dell'accertamento, ma se noi riscuotiamo nemmeno un quinto della somma accertata si va in difficoltà. Ecco che, per questi motivi i bilanci delle Amministrazioni sono negativi, abbiamo visto proprio ieri il comune di Casoria ha dichiarato dissesto, sarebbe per la politica la sconfitta più grande, io voglio sottolineare la decisione, voluta da questa Amministrazione di riscuotere all'esterno, forse pagheremo pure un

aggio, però certamente porteremo più frutti a questa città che si porta questo problema da anni, non è colpa di questa Amministrazione, va avanti da anni, potevate lavorare meglio da questo punto di vista e forse la situazione era un po' più rosea, il problema è che i tre milioni e quattrocento di disavanzo, poi c'è stato un riequilibrio, perché abbiamo individuato, anche grazie al sostegno dei tecnici che vanno recuperate grazie alle spese certe e grazie alla rinegoziazioni dei mutui, è stato abbassato l'interesse e riusciremo a recuperare il gap. Il mio appello va all'Amministrazione e al Sindaco, noi abbiamo bisogno di un assessore al bilancio, ne approfitto ho visto ci sono diversi gruppi nati, il mio augurio a quello del consigliere Izzo Anna e Fusco Raffaele, al nuovo gruppo del consigliere Fusco Francesco e Sepe Maria Carmina che chiedono un assessore, io chiedo, da componente della maggioranza, di portare almeno un assessore serio, perché io non avrei problemi a dividerlo, una persona capace, una persona con le esperienze. Dateci una mano, un consiglio, perché la politica non la facciamo solo in riunioni di maggioranza, dateci una mano in Consiglio comunale, abbiamo bisogno anche di un supporto in quest'aula. Quindi, l'appello, io non ho ancora capito, cause le lacune in materia di bilancio, non ho ancora capito come stanno le casse del comune, quando arrivammo il Dirigente ci disse che il Comune aveva una situazione florida, poi abbiamo capito che ci sono una serie di problemi, l'opportunità che ci hanno dato le misure anti Covid, un ventaglio di ipotesi per poter risanare, il mio augurio, ma prima che da consigliere comunale da cittadino, ma soprattutto perché mi piace fare l'amministratore e penso che un Comune in dissesto possa bloccare la politica, la politica si deve confrontare sulla progettazione di parchi di sostegno ai giovani, ai bambini, non si dovrebbe preoccupare di andare a riparare quello o altro debito. Il mio augurio, oggi siamo qua votare il rendiconto, un atto legittimo, ora ci dobbiamo rimboccare le maniche e cercare di portare quanto prima in quest'aula un bilancio di previsione serio, che guardi allo sviluppo della città, anche perché se non approviamo il Bilancio tante cose non possono essere messe in campo, tante risposte anche quelle più elementari non possono essere date alla città, immagino il taglio dell'erba, immagino queste piccole cose di cui il cittadino ha urgentemente bisogno. Sindaco io l'ho detto tante volte lei ha così tante cose da fare che fare anche l'assessore al bilancio è un bagaglio enorme, pure perché è una materia così complicata, io per questo piccolo intervento sono stato ore sulle carte, perché veramente vado in difficoltà. Il mio augurio è che quest'Amministrazione possa avere un sostegno finanziario, politico-finanziario e che si possa coadiuvare con la classe

dirigente che abbiamo al Comune di funzionari che ci hanno dato una grossa mano e, se oggi ci salviamo forse è pure grazie al loro lavoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. La parola al consigliere Giustino. Mettiamo in votazione il capo..

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa, mi sono prenotato. Posso fare l'intervento? Grazie. Aspetto che ritorni il Sindaco.

Avevo chiesto di acquisire la relazione del Sindaco, perché la premessa sembrava che io non avessi capito bene, poi leggendo le care ho capito bene: “si premette che le risultanze della gestione 2019 riportate nel rendiconto sono state verificate dall’Organo di Revisione il quale non ha evidenziato particolari profili di criticità, se non in relazione alle cause che poi hanno comportato il manifestarsi di un disavanzo di amministrazione”. Una questione di “dettaglio”, io parto da qui, abbiamo un ufficio comunale che continua imperterrito nella redazione di rendiconti e bilanci, senza che abbia mai fatto emergere alcuna criticità! E’ stato poi il Collegio dei Revisori dei Conti che da una lettura attenta ha evidenziato non un “dettaglio”, ha evidenziato un Rendiconto non veritiero, ha evidenziato che c’è un deficit, ha evidenziato un disavanzo di amministrazione, tanto è vero che il Collegio non ha reso il parere, tanto è vero che quell’atto è stato ritirato, tanto è vero che si è dovuto intervenire con delle azioni correttive, si è dovuto cambiare il Rendiconto, tanto è vero che abbiamo dovuto chiedere un nuovo parere al Collegio dei Revisori, tanto è vero che poi siamo venuti qui. Allora, questa è solo la premessa, ma lo stato dell’arte dei conti è un campanello di allarme che il sottoscritto, in uno a qualcun altro, ma soprattutto in uno a particolari settori tecnici di questo Comune le hanno evidenziato sin dal luglio del 2019, dove ci sono state diverse interrogazioni consiliari volte a sapere come stanno i conti dell’Ente. Le azioni di pignoramento a quanto ammontano? A quanto ammonta il debito complessivo? Di tutte queste interrogazioni si veniva in aula ora su un incidente “imbarazzante” ora effetto Covid e non si è mai dato una risposta, fino ad oggi che il Collegio dei Revisori smentisce il nostro Dirigente storico evidenziando un disavanzo di amministrazione che probabilmente

porterà ad un ulteriore disavanzo del Rendiconto dell'anno in corso, visto che stiamo approvando il Rendiconto a settembre, visto che non abbiamo ancora il bilancio di previsione. Rispetto a tutto questo intanto che cosa accade, accade che viene presentato il Rendiconto, viene convocato il Consiglio comunale, voglio ricordare al consigliere Fusco che il Consiglio comunale è stato convocato anche sulla sensibilità che ha mostrato l'opposizione rispetto alla mancanza di rispetto dei termini regolamentare, mi riferisco ai venti giorni, proprio perché avvertivamo su di noi una responsabilità, quindi noi rinunciamo ai venti giorni ma voi non ci accordate quindici minuti, questo dato non lo digeriamo e stride con quello che poi è lo stile comportamentale che poniamo continuamente in essere noi e il riscontro che non registriamo dall'altro lato. Veniamo convocati in aula e la maggioranza non c'è! Non c'è! Questo è un dato politico che va fotografato, ma soprattutto questo è un dato politico dal quale ci aspettiamo dal Sindaco una risposta, perché 36 ore fa non c'era nessuno, perché stamattina quasi tutti qui allineati e coperti, cosa è successo? Lo dico io cosa è successo, è successo che la sintesi la troviamo nella sua lettera, la prima lettera di dimissioni, perché quando si parla di dimissioni si parla di più lettere, aspettiamo la terza ma che sia quella definitiva. Dove lei parla di tirate di giacca, di eterogeneità della sua compagine di governo, ecco lei parla il prezzo di un'eterogeneità di governo, in quell'eterogeneità ci stanno tutti i limiti di questo bilancio che un'amministrazione etero genica non è capace di partorire un documento omogeneo. Allora, le chiediamo, le tirate di giacchetta cosa hanno partorito a distanza di 36 ore di tempo? Le continue spinte dei suoi consiglieri comunali e l'eterogeneità di questa maggioranza è tale che la stragrande maggioranza della sua Giunta e la stragrande maggioranza di questo Consiglio comunale stanno seduti dalla parte sbagliata, perché dovrebbero stare seduti da questa parte e lo dimostreremo in piazza quando si andrà a votare per le regionali, tra il voto politico di De Luca Presidente e Caldoro Presidente, in questo lei paga il prezzo più alta. Allora, la verità è che se è questo il sentimento allora lanciamo la sfida alla costruzione di una prospettiva che va oltre di lei, che deve andare necessariamente oltre di lei, deve andare necessariamente oltre i limiti che lei sta mettendo quotidianamente sul tavolo e che questa città non merita! Gradiremmo sapere il motivo politico di un'assenza annunciata sui marciapiedi di questa città, che cosa è cambiato a distanza di 36 ore, partiti politici che si vantavano di voler far mancare il numero legale con la mancanza dei propri consiglieri in aula, consiglieri comunale singoli che si vantavano e lanciavano

messaggi subliminali tipo “mo vediamo i numeri come li fa”. Rispetto a questo, io mi ricordo le facce degli uomini presenti l’ultima volta e mi ricordo pure le facce di chi è arrivato in affanno in ritardo, non ricordo affatto le facce di quelli che non si sono affatto fatto vedere e che sui marciapiedi si pavoneggiavano della loro forza numerica. Se lei è ostaggio di queste persone se ne vada da ieri, non da domani, se ne vada da ieri! Perché se la tirata di giacca deve consistere in richieste di assessori da neo costituiti gruppi, piuttosto che da gruppi antichi, stiamo al festival del baratto: io ti do il voto tu che mi date. Noi questo non lo possiamo consentire, voi questo non lo potete consentire. Se la tirata di giacchetta sta perché ci sta il progetto del cimitero che non si trova, a proposito Sindaco se ne è andato un dirigente da questo Comune, l’ing. Deviato, ci stava un progetto che si doveva solo realizzare e questo progetto non si trova più, ma lo abbiamo denunciato questo tizio che si è portato il progetto e se non se l’è portato via lui, abbiamo denunciato che qualcuno lo ha rubato questo progetto? Perché mi pare che questo nei corridoi si dice, che sia oggetto di negoziazione tra le parti, ma di cosa? Io sono uno che non vuole dare lezioni di moralità a nessuno, io sono uno che nasce garantista e morirà garantista a vita, però Sindaco, le ultime vicende giudiziarie non hanno evidenziato reati che a me non interessa censurare, hanno evidenziato dei fatti sui quali non abbiamo ancora sentito la sua voce, hanno acclarato l’esistenza di una cabina di regia fuori da questo Municipio, per la qual cosa lei ancora non ha proferito parola. Non voglio entrare nel merito di un’inchiesta giudiziaria che non mi interessa, rispetto alla quale faccio gli auguri a persone che godono della mia stima, ma emerge un dato politico che non può essere taciuto. Emerge che un Dirigente di questo Ente accreditava soggetti a quello che voleva essere il Sindaco reale di questa città e lei sta zitto di fronte a questo. Allora significa che non si vuole andare avanti, significa che si vuole campare alla giornata, io ricordo le sue parole “*porterò la mia stanza al primo piano sull’affaccio della piazza, perché voglio stare più vicino ai cittadini*”. Abbiamo visto, è rimasto al secondo piano e spesso troviamo anche le porte chiuse di accesso alle antistanze, questa è la verità. Questo è il rendiconto politico che trova riscontro nella incapacità di sistemare dei numeri. La denuncia a quelli di prima, premesso, ipotesi per assurdo, “sono quelli di prima che hanno creato il disastro”, bene in due anni quale cavolo di azione correttiva questa Amministrazione ha posto in essere? Mi fa piacere che pure dai banchi della maggioranza oggi si tentano di riconoscere professionalità acclamate, vedi che c’è un funzionario dell’ufficio ragioneria che viene delegato da un dirigente a fare delle cose,

poi cambia il dirigente, viene un altro dirigente e ci fa un'altra delega, scusatemi ma in tutto questo finalmente sento dire che forse è stato decretato una supplenza in quel settore al funzionario stesso, pareva ovvio, si facevano i dirigenti che poi dovevano delegare un funzionario, stiamo all'assurdità più totale. Tirate per la giacchetta, mica finiscono qui. Sindaco, il dato più grave è che evidenziato il risultato negativo di amministrazione che ci può stare, che in parte è suo, per due anni certamente è suo, in parte è di quelli che lo hanno preceduto, certamente, ognuno si deve prendere la responsabilità, ma le azioni correttive dove stanno? Lei lo sa che rispetto al Piano del Fabbisogno titanico, che lei ha posto in essere lei oggi ha le mani legate? Non voglio poi pensare se l'atteggiamento di quel dirigente che ha fatto parte pure delle Commissioni concorsuali si sia ispirato agli stessi criteri, perché poi veramente stiamo... Voi non vi rendete conto della drammaticità che stiamo vivendo, lei non si rende conto che l'opposizione in questo, fermo restando il distinguo dall'incapacità acclarata che state mostrando, almeno vuole tentare di sforzarsi insieme a questo Consiglio nella sua interezza di creare le condizioni, almeno contabili, affinché le amministrazioni che verranno troveranno almeno i conti a posto, anzi troveranno almeno i debiti pianificati per la copertura, perché non si tratta neanche più di tenere i conti a posto, si tratta di offrire copertura a quei debiti.

Veniamo qua e scopriamo l'acqua calda di un disavanzo di tre milioni e mezzo, quando, sempre grazie a quel solerte dirigente si è acclarato che tenevamo 50 milioni di euro di debiti. Noi ad ottobre abbiamo acclarato che tenevamo 50 milioni di euro di debiti, ad ottobre, ma come ve ne venire a pensare che questo Rendiconto...., questo Rendiconto mostra ancora qualche falla, per amore della patria, per amore della comunità speriamo di riuscirlo a recuperare con il prossimo bilancio di previsione, nel quale lei, soprattutto, ci deve dire questi costi del personale li sosteniamo o non li sosteniamo? Perché l'ultima chierelle che ha visto coinvolto lei, il Segretario Generale e il Dirigente finanziario in un rapporto epistolare finalizzato a capire: ma per le nuove assunzioni ce l'abbiamo o non l'abbiamo la copertura e, come al solito lettere che dicono tutto e la negazione di tutto dicevano alla fine però "potete assumere". Assumiamo che cosa se non abbiamo capacità di copertura? Dobbiamo fare come il Comune di Casoria che al 31 dicembre ha fatto 20 assunzioni ed oggi al 30 giugno dichiara il dissesto con 35 milioni disavanzo? E, rispetto a questo le sacche di spreco, non voglio tornare sul Nucleo di Valutazione che non mi interessa più! Lei ha un ufficio di staff che è uno spreco per questo Comune, lei deve intervenire su

quell'ufficio di staff, anzi ci dica pure il motivo delle dimissioni dell'avv. Corcione dal suo ufficio di staff, perché questo non è più il momento delle reticenze, non è più il momento dei silenzi, è il momento di affrontare le questioni a viso aperto. Perché per mantenere il piedi il suo ufficio di staff lei oggi sta posto nelle condizioni di non potere assumere più nessuno, ed io preferisco fare assunzioni, visto che servono, piuttosto che mantenere l'ufficio di staff, quell'inutile, mi assumo la responsabilità, ufficio di staff, perché risultati ascrivibili a loro io non li ho visto o non me li hanno rappresentati. Questa campagna elettorale sarà per noi un momento particolarmente dirimente, perché lanceremo una proposta di una prospettiva in questa città e certamente una prospettiva non passa per la sua persona, certamente la prospettiva non passa per i principi politici, contabili, amministrativi che lei ha dato o meglio che lei non ha saputo dare a questa città. Ci troviamo sotto gli occhi di un fallimento totale, il Dirigente Finanziario, lo stesso che ha detto che lei poteva procedere alle assunzioni, a luglio 2019, prospettava l'ipotesi di dissesto, non ci siamo interrogati, non ci siamo riferiti ad altri consulenti, non abbiamo chiesto amato esperti, eppure il partito di maggiore riferimento suo, la Lega, in un documento che per quanto non abbiamo condiviso, nella sua massima parte, auspicava addirittura la nomina di un consulente per vedere chiaro nei conti. Allora, Sindaco, se questo è lo scenario, se la tirata di giacchetta è l'unico principio filosofico al quale la sua maggioranza si ispira, ebbene io ritengo che le debba prendere atto che la politica non c'è! La politica sta a casa, io invito gli amici a partire da questo e a cercare le condizioni di una prospettiva sana in questa città. E così non ci è sfuggito il suo richiamo al programma durante l'ultimo intervento, richiamo al programma che vuole essere pure un segnale distensivo verso altri che non sono in quest'aula, quel programma è la negazione della politica. Quel programma è quello che lo ha creato. Ha atterrato questo Ente economicamente parlando. Allora sia chiaro, è inutile lanciare messaggi subliminari di richiami al programma se c'è una cabina di regia la porti allo scoperto, capace che ne può uscire anche qualche consiglio buono, altrimenti faccia delle scelte di chiarezza, lei da domani, da oggi, da questo momento è complice, lei non può dire più di non sapere, lei non può dire più *“quello che succede fuori da quella porta non mi interessa”* lei è il Sindaco della città, come non le interessa?

Un assessore al bilancio lo sta rivendicando la sua maggioranza da chi chiede l'assessore per il proprio gruppo o per la propria persona, la sua maggioranza le sta dicendo da mesi, da qualche anno, che vogliono l'assessore al bilancio, che

certamente non farà il bilancio.... Io so distinguere la tirata di giacchetta, mi sono premunito di dire che al di là dell'interesse di parte, le stanno dicendo che hanno bisogno di un assessore al bilancio serio, se il bilancio non lo fa l'assessore, la politica da gli indirizzi! Lei non è stato capace di dare l'indirizzo. Oggi colgo pure il trucchetto di tutti quanti di mettersi a votare De Luca o il rappresentante massimo di De Luca che è la Fortino, perché poi alla fine non c'è il segnale di valutazione tra una compagine di centro destra e una di centro sinistra, l'abbiamo votato tutti quanti. La prossima tornata elettorale sarà un indice rappresentativo del gradimento di questa Amministrazione, ed io penso, spero, che questo Consiglio comunale prenderà atto di quell'indice di gradimento. A me dispiace, capisco pure il chiudersi a riccio rispetto ai suoi consiglieri comunali, ma se me li nomina nome per nome io poi le dico se veramente sono suoi o di qualcun altro, perché penso che lei di consiglieri comunali ne abbia ben pochi, c'è qualcuno leale, c'è qualche donna leale e per quanto mi riguarda gli uomini e le donne leali sono quelli che io ho visto seduti in quest'aula non più tardi di 36 ore fa. Ci aspettiamo da questo Sindaco azioni serie, personale: non posso assumere - non assumo. Ufficio di staff inutile, lo tagliamo. Oggi avvertiamo la necessità di contarci, ma non di contarci sull'alzata di mano, perché mi pare che i consiglieri credano nella forza della mano, ma quanto può contare ancora un altro mese, altri due mesi, è il ragionamento politico che vi porterà via. Oggi, piuttosto che venire con una letterina, è stagiato il Rendiconto, evidenziava una cosa serie, evidenziava una cosa che non ha quelle proporzioni, ma proporzioni maggiori, ma confidiamo nel futuro, teniamo ancora la possibilità di evitare l'onta del dissesto. Intanto nella sua scarna relazione, oltre a colpevolizzare quelli che ci sono stati prima di lei, non ci intravede prospettiva, soprattutto la tirata di giacchetta ora in cosa consisterà, nell'affidare il progetto del cimitero a qualcuno piuttosto che far ruotare qualche dirigente sì e qualcuna no, secondo il desiderata della sua maggioranza? Piuttosto lei ce l'ha una visione organica della macro struttura o vuole continuare a mettere le pezze a colore rispetto alle tirate di giacchetta, questa è la sfida che noi lanciamo, lei non può campare alla giornata, lei non può continuare con 6-7 consiglieri aggrappati alla sua giacca, lei non può fare la politica che resiste a questo, lei deve fare la politica che parte. Mi permetterà il sano parallelismo, l'amico consigliere Tuccillo, lei non è ancora partito. Mi dispiace farla scontrare stamane con questo dato brutale che diventerà devastante sul prossimo preventivo, stiamo ad oggi, abbiamo avuto il DUP due settimane fa, nei tempo, perché il DUP va approvato entro

luglio, peccato che questo andava approvato entro luglio dell'anno scorso, però non vi è bastato che l'anno scorso abbiamo approvato prima il bilancio e poi DUP, ed imperterriti cosa facciamo? Al di là degli incidenti imbarazzanti che hanno colpito un amico responsabile dell'ufficio finanziario, ma la gestione dell'ufficio finanziario fa censurato, non per questi fatti che non ci interessano, va censurato per come è stato gestito, va censurato per come è stato ermetico. La sfida è in questo e lei sembra non voler raccogliere questa sfida, lei la prospettiva di gestione, prospettiva politica non è ha più ma la prospettiva di gestione dei conti di questo Ente lei la deve pure offrire, perché oggi anche suo malgrado lei è il capo di questa comunità e rispetto a questo lei si deve richiamare a delle assunzioni che non possono essere le tirate di giacchetta, che non possono essere le richieste di assessori, che possono essere pure legittime, se non nel quadro di un acclarato momento emergenziale. Mi aspetto da lei delle risposte concrete che non possiamo rinviare al bilancio di previsione, che mi risulta già messo a sistema, perché quello che è l'oggetto del dibattito di stamattina non troverà più spazio in quel documento che è già messo a sistema. Oggi lei lo deve rivisitare per forza, perché abbiamo tre milioni e mezzo di disavanzo, eppure c'è stato pure chi si è sforzato di cogliere le opportunità del Covid, come l'accesso alla Cassa Depositi e Prestiti per svariati milioni di euro, che permettono a questa comunità di tirare questo respiro di sollievo, non so chi è stato a fare questo lavoro però a loro va il plauso perché ci hanno alleggerito di 15 milioni di debiti. E' su questa linea che dobbiamo continuare, se ne siamo capaci, ma se lei non si dota di una macro struttura organicamente strutturata, basta con le toppe, per fare cosa, se lei non organizza la sua squadra... Ti aspettiamo sull'atto successivo per vedere quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione per il ripiano del debito. Ci riserviamo di fare su quell'atto la parte conclusiva di questo intervento. Colgo l'occasione per annunciare il nostro voto "convintamente" contrario a questo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Quindi mettiamo in votazione, prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si),

Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Fusco, per dichiarazione di voto.

FUSCO FRANCESCO: Per dichiarazione di voto. Buongiorno a tutti.

Intervengo per una breve dichiarazione di voto a nome del gruppo “Lega- Salvini Premier”, per puntualizzare nella massima sede sia istituzionale che politica della città, la nostra posizione, in modo da fugare e spero definitivamente, qualsiasi dubbio e fare chiarezza e smontare le chiacchiere che in proposito sono state alimentate in questa settimana. Oggi noi votiamo con convinzione e partecipazione il bilancio consuntivo, ma siamo preoccupati ed i documenti politici che abbiamo prodotto in questi mesi lo testimoniano, dello stato finanziario del nostro Comune, in proposito occorre una chiara inversione di marcia unitamente ad una puntuale agenda delle priorità da affrontare nei prossimi mesi, in proposito l’elenco sarebbe lungo, ma caro Sindaco conosci bene quali sono le nostre priorità programmatiche che ti abbiamo segnalato in ogni modo e da molto tempo. Con la stessa chiarezza non possiamo non sottolineare i ritardi e l’immancabile profilo strategico dell’azione amministrativa di questi due anni, ma il nostro auspicio è quello di rilanciare il programma elettorale che ha determinato la nostra e la tua vittoria elettorale, per farlo siamo convinti che bisogna rimodulare l’esecutivo cittadino e stabilire i tempi e le modalità degli obiettivi a breve e a medio tempo che dobbiamo realizzare. Per questo siamo convinti che dopo la necessaria approvazione del bilancio consuntivo sia necessaria una pausa di riflessione per determinare un nuovo esecutivo che rilanci l’attività amministrativa. Con questo convincimento esprimo il voto favorevole del gruppo consiliare Lega, la bilancio consuntivo. Grazie.

SEGRETARIA COMUNALE: Fusco Francesco (si), , Tuccillo Domenico...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Tuccillo, per dichiarazione di voto.

TUCCILLO DOMENICO: Per dichiarazione di voto. E' doveroso, in sede di voto esprimere qualche considerazione finale, tra l'altro registrando quanto abbiamo appena registrato che una componente significativa della maggioranza sottolinea l'inefficienza e l'insufficienza dell'azione amministrativa, reclama una pausa di riflessione dopo questa approvazione, devo dire forse l'ennesima, non se ne contano più di queste pause di riflessione, forse è più il periodo che avete passato in pausa di riflessione che nell'attività amministrativa, è vero consigliere De Stefano? Quindi, sono cose, poiché anche lei a suo tempo fece delle dichiarazioni solenni su questo tema in aula, ogni tanto girano queste dichiarazioni, poi ripetutamente assistiamo anche alla richiesta di rivedere l'esecutivo, azzerare l'esecutivo, rinnovare l'esecutivo ecc., mentre si fanno e girano tutte queste richieste e si fanno tutte queste riflessioni molto profonde per la verità dal punto di vista politico-amministrativo, ci troviamo con la città in disavanzo. Ci troviamo con l'Amministrazione in disavanzo e un'amministrazione in disavanzo di cui nel migliore dei casi dobbiamo dire che non ce ne eravamo accorti, nel migliore dei casi, poi è stato evidenziato si è dovuto correre ai ripari, si è corso ai ripari come si poteva correre ai ripari, ma è evidente come è stato già evidenziato da altri interventi che sono situazioni che non si risolvono con un rappezzo, sono situazioni che richiedono una capacità di guida, di programmazione, di impostazione di lavoro e avere una linea alla quale ispirarsi e sulla quale orientare la vita dell'Amministrazione. Tutto questo francamente oggi, men che meno emerge emerge ancora questo stato di stagnazione politica nel quale si galleggia o si affonda o si cerca di barcamenarsi e in tutto questo ovviamente una condizione che potrà non ricadere sulla pelle e sulle tasche dei cittadini di Afragola, perché quando si parla di disavanzo, di soldi, di debiti e di debiti e di conti da coprire si sta dicendo che si va nella direzione di appesantire per i cittadini quello che è il loro contributo alle finanze del Comune, senza peraltro avere il vantaggio di avere dei servizi efficienti, perché i servizi efficienti nemmeno ci sono, anzi i servizi come è noto a tutti, questo non è un atto di accusa unilaterale, questo penso sia una consapevolezza di tutto il Consiglio comunale, perché è la consapevolezza di tutta la città, i servizi ad Afragola, specie nell'ultimo anno sono pesantemente, ma molto pesantemente peggiorati per la città. Questo è il dato di fatto, quindi sempre nell'auspicio che tutto ciò possa avere una risoluzione in qualche direzione, quella che si riterrà debba essere se il Sindaco riterrà di dover interrompere questo calvario, una volta per tutte o riterrà di dare un indirizzo

e di dare un assetto definitivo alla sua maggioranza, ci riuscirà o meno, fatto sta che al momento la condizione di fatto è questo e rispetto alla condizione di fatto che pesa così pesantemente sulla città di Afragola, noi esprimiamo in piena scienza e coscienza il voto contrario a questo rendiconto di bilancio.

SEGRETARIA COMUNALE: Tuccillo Domenico (no), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro...

PRESIDENTE: Il consigliere Giustino chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

GIUSTINO GENNARO: Il voto, come annunciato nel precedente intervento, non può essere che un voto negativo. Ci aspettavamo una rappresentazione dell'esistente più dettagliata, non principi assurdi, spesso irrazionali e, soprattutto, non ci aspettavamo esclusivamente la ricerca del colpevole. Ci aspettavamo un raggio di sole che indicasse una strada, invece questo raggio di sole non c'è. Soprattutto volevamo sapere quali erano le indicazioni di un bilancio di previsione che, evidentemente sia annuncia un bilancio di previsione fatto di aumento delle tasse. Quindi, non possiamo che rafforzare la nostra volontà contro questo metodo di gestire le casse del Comune, sostanzandolo con il nostro voto fermamente contrario. Grazie.

SEGRETARIA COMUNALE: Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (no), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (no).

PRESIDENTE: Con 16 voti a favore e 5 contrari, il capo viene approvato a maggioranza,

Metto in votazione l'immediata esecutività. Approvata con la stessa votazione.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Disavanzo di amministrazione relativo all’esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell’art.188 del D.L.gs. n.267/2000”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Sulla nota del Collegio dei Revisori dei Conti abbiamo provveduto al riparto del disavanzo. Vi leggo il verbale dei Revisori, vi leggo il riparto.

Il Sindaco legge il verbale del Collegio Revisori e il Riparto di cui alla tabella contenuta nella proposta di delibera di cui al presente capo.

PRESIDENTE: BOEMIO ANTONIO: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Questo è un atto di grande responsabilità, c’è un disavanzo e prendiamo atto che bisogna intervenire, però Sindaco, volevo che mi dettasse le misure di intervento in maniera più certosa, questi 3 milioni e mezzo, tecnicamente, parlando il linguaggio del cittadino, che non è un tecnico, da dove li prendiamo, che cosa tagliamo. Noi dobbiamo recuperare circa tre milioni e mezzo, con grande responsabilità oggi, previo la necessità di accettare sempre le responsabilità di chi a questo ci ha portato, diciamo... (il Sindaco interviene fuori microfono)

Significa che siamo riusciti a salvare il Piano del Fabbisogno del Personale?

SINDACO: Al momento questo andrà a verifica nel bilancio di previsione, per il momento abbiamo recuperato le spese dei dipendenti cessati, anno 2020 e 2021, pari a 700 mila euro circa nelle due annualità.

GIUSTINO GENNARO: Tradotto nel linguaggio volgare, noi non siamo tecnici, il Piano del Fabbisogno del Personale, che prevede di fare assunzioni per diversi milioni di euro, che dovevano già concretizzarsi da settembre di questo anno fino a tutto il 2021, è un piano che viene accantonato o quelle assunzioni le facciamo ancora, pure rispetto alla sentenza, diventata ormai esecutiva, dei cinque vigili urbani che non erano stati assunti precedentemente? Andiamo verso una rimodulazione? Perché oggi

l'unica cosa sulla quale l'Amministrazione può incidere al di là dei tagli che non si possono più fare, abbiamo già tagliato tutto, sono le assunzioni.

SINDACO: Purtroppo approveremo il bilancio di previsione l'ultimo trimestre, dove abbiamo quasi un consolidato e ci sono tante cose che possono essere rivisitate, per fondi non impegnati in alcuni settori.

GIUSTINO GENNARO: E lei, rispetto a questo dato drammatico, se la sente oggi di prendere l'impegno che i vigili urbani li portiamo a full time e assumiamo quel personale necessario?

SINDACO: L'impegno sarà assunto qualora i numeri ci daranno contezza, nel bilancio di previsione.

GIUSTINO GENNARO: I numeri al momento sembrano inesorabilmente chiari. Io spero solo che non facciamo la fine di Casoria,, che prima facciamo le assunzioni e poi il dissesto. Grazie

PRESIDENTE: BOEMIO ANTONIO: Grazie consigliere Giustino, se non ci sono altri interventi, si procede alla votazione, prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), , Tuccillo Domenico..

PRESIDENTE: La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Per dichiarazione di voto. Io mi asterrò su questa votazione, perché è un atto dovuto, ovviamente, non si può fare diversamente, tuttavia è l'atto che in qualche modo rende emblematico tutto ciò che abbiamo detto. Nelle cose dette dal Sindaco c'è la scansione precisa di quanto costerà alla comunità di Afragola questo pasticcio enorme che è stato commesso, un milione e passa per il primo anno, poi il secondo, poi il terzo, tutte risorse sottratte ai cittadini di Afragola, per dover andare a riparare una situazione nella quale siamo precipitati senza avere nemmeno la consapevolezza, la coscienza che stavamo precipitando in questa situazione, se non ci fossero stati i Revisori dei Conti che manifestavano ed evidenziavano quello che è accaduto, non so dove saremmo andati a finire, a questo punto tutto passa in subordine. Purtroppo quando uno assume il governo di una città i sentimenti diventano un aspetto marginale, quello che conta sono i risultati e la capacità di seguire le cose e di produrre risultati. Questa è una defaillance, un fallimento grave ha un costo grave per la città, rispetto a questo la mia opinione è che tutto il resto passa in subordine, perché la priorità adesso è quella di evitare, nel modo più assoluto altri danni. Quindi, di non imbarcarsi su strade che possono essere scivolose o pericolose, evitare che il bilancio vada fuori controllo e porti al dissesto, il dissesto è una cosa grave per la vita di una città, se ne accorgeranno i casoriani di cosa significa governare a cuor leggero le finanze della propria città da parte della classe dirigente che li ha rappresentati in questi anni. Io esprimo il mio voto di astensione.

SEGRETARIA COMUNALE: Tuccillo Domenico (astenuto), entra in aula il consigliere Boccellino Giovanni, Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Per dichiarazione di voto. La responsabilità che da sempre ha caratterizzato questo gruppo, su questo atto aveva creato la predisposizione ad un voto favorevole, perché quando si tratta di assumersi le responsabilità, opposizione o maggioranza, non ci sono barriere, bisogna assumersi delle responsabilità in nome della collettività, purtroppo avete creato anche per questo atto, le condizioni di un voto contrario, semplice, comprensibile all'intendimento di intervenire sul ripiano dei

debiti, comprensibile lo sforzo di identificare la cifra la coprire, non comprensibile, enigmatico, ermetico, il modo attraverso il quale si vuole fare. Abbiamo fatto provocatoriamente, durante il corso del dibattito una domanda: le assunzioni le facciamo o non le facciamo, non abbiamo avuto il coraggio di dire che non faranno le assunzioni, evidentemente complice il vento elettorale che soffia, noi siamo in piena tornata elettorale. Non abbiamo il coraggio di dire che rispetto allo stato attuale delle casse, non sarà possibile procedere ad alcun tipo di assunzione, se non in numero assai limitato. Ed è per questo ermetismo, è per questa chiusura dell'atto su se stesso, che noi se da un lato offriamo e continuiamo ad offrire lo spirito di collaborazione a questa maggioranza, per uscire da questo momento emergenziale, rispetto all'atto siamo costretti ad annunciare il nostro voto negativo, perchè lo stesso non ci soddisfa appieno nei contenuti quanto a chiarezza e a portata. Grazie.

SEGRETARIA COMUNALE: Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (no), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (astenuto), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (no).

PRESIDENTE: BOEMIO ANTONIO: Con 16 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti il capo è approvato.

Metto in votazione l'immediata esecutività dell'atto. Approvato a maggioranza.

Non essendoci altri capi all'ODG, alle ore 15.42 dichiaro chiusa la seduta.

Grazie e buona serata a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
SEGRETARIA	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.4
SEGRETARIA	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.5
SEGRETARIA	PAG.7
GIUSTINO GENNARO	PAG.8
SINDACO	PAG.8
SEGRETARIA	PAG.9
CAPO N.3	PAG.10
SINDACO	PAG.10
GIUSTINO GENNARO	PAG.10
FUSCO RAFFAELE	PAG.11
BENCIVENGA MICHELE	PAG.11
SEGRETARIA	PAG.12
GIUSTINO GENNARO	PAG.12
DIR. FLAGIELLO	PAG.14
BENCIVENGA MICHELE	PAG.17
TUCCILLO DOMENICO	PAG.18
SINDACO	PAG.21
CAIAZZO ANTONIO	PAG.22
GIUSTINO GENNARO	PAG.24
SEGRETARIA	PAG.31
FUSCO FRANCESCO	PAG.31
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.32
TUCCILLO DOMENICO	PAG.32
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.33
GIUSTINO GENNARO	PAG.34
SEGRETARIA	PAG.34
CAPO N.4	PAG.35
SINDACO	PAG.35
GIUSTINO GENNARO	PAG.36
SEGRETARIA	PAG.36
TUCCILLO DOMENICO	PAG.36
GIUSTINO GENNARO	PAG.37
PRESIDENTE	PAG.38